

Ufficio: 1.4 - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Estratto dal verbale dell'adunanza del 25/03/2021

Deliberazione n. 27

Oggetto: Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha introdotto una serie di obblighi in materia di prevenzione della corruzione e in particolare l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di un apposito Piano con il quale ogni pubblica amministrazione deve individuare e adottare azioni finalizzate a prevenire e reprimere possibili fenomeni corruttivi.

Con il Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 sono stati poi introdotti nuovi adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, in tema di iniziative per la prevenzione e repressione della corruzione prevedendo in particolare un maggiore coinvolgimento nella formazione e attuazione del Piano anticorruzione/trasparenza degli organi di indirizzo, in particolare con l'individuazione di obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione, e degli organismi di valutazione soprattutto in tema di rafforzamento del coordinamento tra le misure anticorruzione e quelle di performance.

L'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione 2019", documento di indirizzo generale per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con il quale ha rivisto e consolidato in un unico atto tutte le indicazioni formulate precedentemente dall'Autorità, integrandole anche con gli orientamenti maturati. La finalità è quella di contribuire a innalzare il livello di responsabilità delle pubbliche amministrazioni per garantire l'imparzialità dei processi decisionali, fornendo un documento di lavoro che supporti gli enti nella individuazione di strumenti volti a una maggiore ottimizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione e delle attività e non all'introduzione di adempimenti e controlli formali e burocratici.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato pertanto redatto tenendo conto delle diverse previsioni normative entrate in vigore dopo la legge n. 190/2012 e delle indicazioni contenute nella citata delibera dell'ANAC, che ha in particolare ribadito:

- l'importanza del raccordo del PTPCT con il piano performance e gli altri strumenti programmatici dell'ente (delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Piano Nazionale Anticorruzione 2016")
- il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche in relazione agli adempimenti introdotti in tema di protezione dei dati personali con il nuovo Regolamento UE sulla privacy (delibera n. 1071 del 32 novembre 2018)
- l'individuazione di un processo di gestione del rischio, suddivisa in analisi di contesto, valutazione dei vari rischi e trattamento degli stessi
- le misure generali di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla vigilanza sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (codici di comportamento,

incompatibilità e inconferibilità, conflitto di interessi) grazie anche alla corretta programmazione e applicazione della rotazione

- il ruolo della trasparenza quale misura di promozione dell'integrità e della cultura della legalità.

Si sottolinea come da tempo il sistema camerale utilizzi una metodologia di analisi del rischio condivisa, appositamente studiata da Unioncamere nazionale, che - basandosi sulla mappatura delle attività - individua gli eventi rischiosi, il grado di probabilità di manifestazione e gli indicatori di monitoraggio dei processi maggiormente a rischio. Tali strumenti, oltre a essere calati nella realtà camerale, sono stati ulteriormente rivisti al momento dell'applicazione della Camera di Commercio di Varese, per evitare il più possibile una trasposizione generica degli stessi non coerente con le specificità del contesto.

Nel corso del 2020 Unioncamere ha provveduto all'aggiornamento di tale metodologia per adeguarla a quanto previsto dalla citata deliberazione ANAC 1064/2019 e realizzando apposite linee guida di orientamento e dei kit di lavoro a supporto delle camere di commercio.

Il presente piano utilizza pertanto i nuovi strumenti in tema di valutazione del rischio, rivisti e calati nella propria realtà, e tiene conto delle risultanze dell'attività in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione attuate nel 2020, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012. Come previsto dalla stessa ANAC, le nuove metodologie e la loro applicazione ai processi/fasi/attività seguiranno un'applicazione graduale da parte dell'ente, come meglio dettagliato nel PTPCT allegato a formare parte integrante al presente provvedimento.

Il piano predisposto dall'RPCT contiene una revisione dei rischi, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di impatto e di probabilità, con riferimento agli ambiti di attività ritenuti a più elevato rischio e l'individuazione per ciascuno di essi delle iniziative da adottare per prevenirli, dettagliando maggiormente i responsabili, le modalità di attuazione effettiva e le motivazioni.

Per gli obblighi di trasparenza, come modificati dal citato D.Lgs 95/2016 e specificati anche nelle linee guida ANAC emesse in materia - in particolare con le delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016 - è stato predisposto apposito documento (allegato quale parte integrante al presente provvedimento) che individua per ogni adempimento responsabile, tempistica e modalità di monitoraggio che si intende seguire.

Gli obiettivi definiti nel Piano sono stati elaborati anche sulla base dei risultati sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel precedente piano triennale e riassunte nella Relazione annuale per l'anno 2020 predisposta sulla base del comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 dicembre 2020, agli atti presso l'ufficio.

LA GIUNTA CAMERALE

UDITE le considerazioni in premessa;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni, che prevede l'adozione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

RICHIAMATO in proposito il comma 7 dell'art. 1 "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

DATO ATTO del differimento al 31 marzo 2021 per la predisposizione e pubblicazione del Piano 2021-2022 e della Relazione annuale per il 2020, come da comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020;

PRESO ATTO delle indicazioni emanate in materia da ANAC e in particolare la delibera n. 1064/2019 con la quale è stato adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e delle Linee Guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;

RILEVATO che il PNA 2019 fornisce nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno con riferimento alla redazione del presente piano utilizzare gli strumenti attualmente in essere prevedendo una graduale attivazione delle nuove metodologie ANAC, come previsto nella citata delibera 1064/2019 e suggerito dalla stessa Unioncamere;

TENUTO CONTO della metodologia comune per il sistema camerale predisposta da Unioncamere Nazionale;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 e la vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 69 del 16 dicembre 2016 con la quale veniva confermato il Segretario Generale quale unico Responsabile della prevenzione della corruzione;

TENUTO CONTO della Relazione annuale per l'anno 2020;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il 2021-2023 elaborata dal Segretario Generale;

all'unanimità

d e l i b e r a

- di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2021-2023 allegato alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Temperelli)
atto firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
(Fabio Lunghi)
atto firmato digitalmente